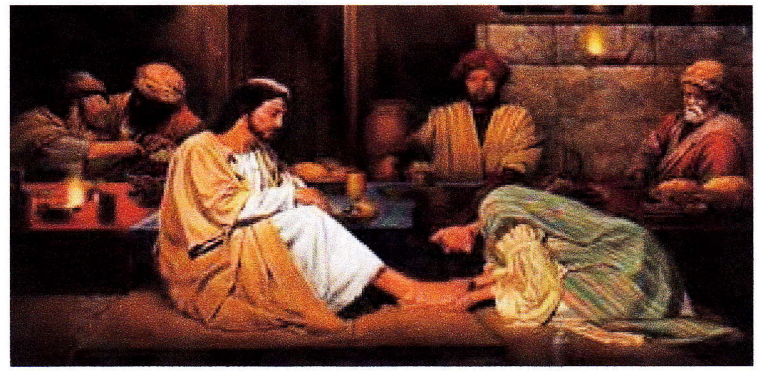
"POI DISSE A LEI: I TUOI PECCATI TI SONO PERDONATI" (Luca 7,48)



Ci sono persone in questo mondo che si considerano giuste e sempre in grado di vedere gli errori solo negli altri. Così è stato quando un fariseo, di nome Simone, un giorno invitò Gesù a mangiare e mentre erano a tavola, **"Una donna, una di quella città"** considerata una peccatrice, avendo saputo che Gesù era in casa di Simone, entrata di sorpresa, si avvicinò a Gesù compiendo un gesto verso di lui che ha suscitato forti dubbi nel fariseo, al punto che tra se disse: **"Se costui fosse un profeta, saprebbe chi è, e di quale genere è quella donna che lo tocca"** (v,39). Essa infatti aveva versato del profumo sui piedi di Gesù e **"piangendo, cominciò a bagnarli di lacrime, poi li asciugava con i suo capelli e li baciava"** (v.38). Il gesto di per sè era da considerare abbastanza delicato, ma quello che nessuno ha compreso, è stata *l'intenzione, l'amore e la contrizione con la quale questa donna ha agito.* Soltanto Gesù ha veramente compreso la sua retta intenzione e si è reso conto dell'amore e della sincera contrizione dei suoi peccati.

➢ **La risposta di Gesù**

Simone, che già era rimasto male per il fatto che quella donna era entrata al banchetto senza essere invitata, certamente ebbe poi un forte disagio quando la vide ***baciare i piedi di Gesù;*** per lui era un vero scandalo che non poteva passare inosservato da Gesù, in quanto Profeta.

Gesù ha compreso bene la situazione e la sua risposta è stata tempestiva. Chiamò per nome Simone e gli raccontò una piccola parabola *di un creditore che aveva due creditori,* **"uno gli doveva cinquecento denari e uno cinquanta"** poichè tutti e due non avevano la possibilità di restituire il dovuto, il creditore **"condonò il debito a tutti e due".** Detto questo Gesù pose la domanda: **"Chi di loro lo amerà di più?"** Chi gli sarà più riconoscente? **"Simone rispose: suppongo colui al quale ha condonato di più"** (v.43). Gesù allora ha cercato di far capire a Simone che quella donna si è avvicinata a Lui *con un sincero pentimento nel cuore*; sapeva che aveva molto da farsi perdonare e quindi il gesto compiuto era fortemente carico di emozione e di amore e invocava intensamente il *perdono*, non con parole formali, ma con tanto *amore*. Purtroppo quel gesto è stato male interpretato da coloro che non hanno compreso la carica d'amore sincero con cui questa donna l'ha vissuto. Alla fine Gesù ha concluso dicendo alla donna: **"I tuoi peccati ti sono perdonati"** (v.48). Queste parole hanno suscitato dubbi ancora più grandi nei commensali perchè tutti sapevano che soltanto Dio può perdonare i peccati, ma Gesù ancora una volta ha dato prova di poter *assolvere i peccati perchè non solo era vero uomo, ma Dio da sempre.* Significativo quello che ancora ha detto a quella donna: **"La tua fede ti ha salvata; va in pace"** (v.50). Questo ci fa capire che è la ***fede*** che apre le porte al miracolo. *E noi sappiamo aprire le porte al Signore?*

➢ **Non giudicare**

Molte volte nella vita veniamo a contatto con situazioni di grande miseria spirituale. Noi diciamo che "*l'occhio vuole la sua parte*" è vero, ma chi è in grado di conoscere le cause remote che portano certe persone al peccato? Ancora più difficile è rendersi conto di come questa o quella persona sia cosciente della sua condizione e del desiderio che effettivamente avverte dentro di sè di cambiare, di essere perdonata, di poter essere risanata e riconciliata dalla Misericordia di Dio.

Questo è quello che Gesù ha visto in quella donna, da tutti considerata una peccatrice, ma che in quel momento era veramente disposta a cambiare vita e chiudere con il passato. Pertanto prima di esprimere giudizi sulle persone bisogna essere sempre ben informati e molte volte non basta, soprattutto in riferimento allo stato d'animo in cui le persone stanno vivendo nel profondo del loro cuore, per questo Gesù dice:**"non giudicate secondo le apparenze"** (Gv,7,24)

Gesù ha concluso il suo ragionamento con Simone con una affermazione molto importante: **"Io ti dico: sono perdonati i suoi molti peccati, perchè molto ha amato. Invece colui al quale si perdona poco, ama poco"** (47). Con questa affermazione Egli ci fa capire che l'*amore* è una *efficace scorciatoia* per arrivare al *perdono*. Quella donna ha creduto e ha intensamente amato, e così è arrivata la grazia del perdono dei suoi ***molti peccati.*** *E noi sappiamo dare amore a Gesù quando ci assolve dai nostri peccati? Con quale intensità lo amiamo? E' certo che un grande amore ottiene un grande perdono. Che Maria ci renda un cuore capace di amare intensamente.*